

**FOTOGRAFIA E IBRIDAZIONE LINGUISTICA PER IL
GRAPHIC JOURNALISM**



Mirko Orlando

OBIETTIVI

Il graphic journalism, così come il più classico reportage fotografico, richiede analisi approfondite, ricerca, contatti, e molto tempo a disposizione. Scopo dell'incontro non è quindi quello di essere esaustivi riguardo un tema così ampio, quanto invece fornire alcuni spunti di riflessione riguardo il rapporto tra la fotografia e altri linguaggi nella ricerca sociale.

TEORIA

LIMITI E RISORSE DEL LINGUAGGIO FOTOGRAFICO

- 1: Cos'è il graphic journalism.
- 2: Rapporto tra immagine e realtà.
- 3: Mostrare e raccontare.

FOTOGRAFIA E STORY TELLING

- 1: Istantanea, sequenza, fotografia e didascalia.
- 2: Rapporto tra immagine, mezzo e canale.

RACCONTARE IL SOCIALE

- 1: Fasi del processo di ricerca e costruzione del racconto.
- 2: Come si sviluppa un'intervista e/o si racconta un luogo.

PRATICA

RACCOLTA IMMAGINI

- 1: Brainstorming.
- 2: Produzione del materiale.
- 3: Stampa delle immagini e montaggio tra immagini, sequenze e testi su pannelli.

Si stima che in Italia vivano circa 150 mila Rom, di cui 70 mila con cittadinanza italiana.



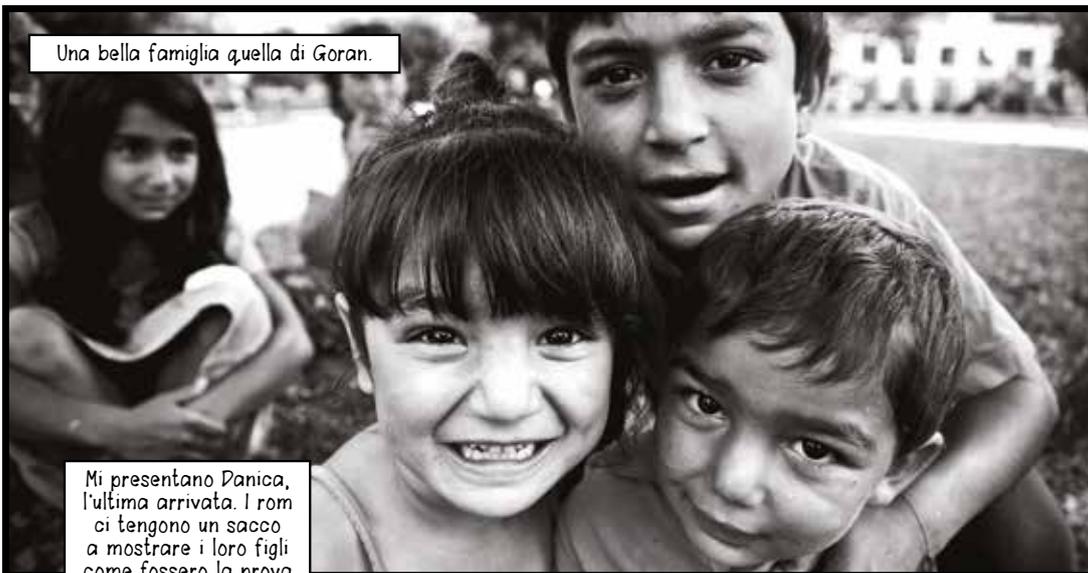
Circa 13 mila vivono nei cosiddetti "campi nomadi".



Cioè, entrano tutti (a sedere) nello Stadio Antonino Lombardo Angotta di Marsala. Così... tanto per dire che alla fin fine sono quattro gatti.



Una bella famiglia quella di Goran.



Mi presentano Danica, l'ultima arrivata. I rom ci tengono un sacco a mostrare i loro figli come fossero la prova evidente della loro profonda bellezza... o il mezzo mediante il quale chiederti ancora tre euro. Per un rom tu esisti soltanto in quanto membro di una famiglia, che ti spetti il ruolo di padre, madre o figlio. Non esiste l'individuo al di fuori dei suoi legami familiari, e ben presto "famiglia" diventa un termine capace di contare anche trenta persone.



Adesso stanno in un camper parcheggiato a due metri da casa mia ma prima vivevano al campo nomadi di Strada Aeroporto.



